



Il Presidente

Milano, lunedì 1° agosto 2016

Prot. 11373  
*Trasmissione via PEC*

Egregio dottore  
Eugenio Casalino  
Movimento 5 Stelle Lombardia  
Consiglio Regionale  
Via Fabio Filzi, n. 22  
20124 Milano

Indirizzo PEC: [movimento5stelle.lombardia@pec.it](mailto:movimento5stelle.lombardia@pec.it)

e, p.c. Egregio dottore  
Raffaele Cattaneo  
Presidente del  
Consiglio Regionale  
della Lombardia  
Via Fabio Filzi, n. 22  
20124 Milano

Indirizzo mail: [raffaele.cattaneo@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:raffaele.cattaneo@consiglio.regione.lombardia.it)

**OGGETTO: Richiesta di documentazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto della Regione e dell'art. 112 del Regolamento del Consiglio regionale.**

Egregio Consigliere Casalino,

rispondo alla Sua nota del 13 luglio 2016 (R 294/PEC) con la quale chiede con urgenza copia degli atti di 8 gare bandite da Lombardia Informatica e da tempo aggiudicate, nonché copia dei contratti stipulati in esito ad esse.

La richiesta viene formulata ai sensi dell'art. 13 dello Statuto regionale e dell'art. 112 del Regolamento del Consiglio regionale, norme che dichiarano (art. 13) il diritto dei consiglieri regionali di ottenere – da una serie di soggetti, tra i quali le società partecipate dalla Regione – “... *copia di atti e documenti utili all'esercizio del loro mandato ...* “ con la precisazione (art. 112) che “*non sono ammesse richieste generiche relative a intere categorie di documenti, ovvero preordinate ad un controllo generalizzato delle attività*”.



La Sua richiesta è formulata *“in attuazione di attività di controllo sulle gare di appalto affidate da Lispa anche in considerazione dell’esposto inviato dallo scrivente all’ANAC e all’AGCM in data 30 maggio 2016 e allegato alla presente per opportuna conoscenza”*.

Senonché – e non può essere che per errore - alla Sua lettera è allegata solo l’epigrafe di un *“esposto-denuncia”* dalla quale si può ricavare notizia della richiesta di visita ispettiva da parte dell’ANAC, ma nient’altro (manca tutto il corpo dell’atto sicché non è dato sapere a che fatti o atti o periodi si faccia riferimento e per i quali si chieda l’ispezione).

In relazione a quanto sopra Le preciso:

1. le norme da Lei citate subordinano il diritto di accesso dei Consiglieri regionali agli atti *“utili all’esercizio del loro mandato”* collegando quindi tale diritto all’espletamento di un’attività istituzionale: nel caso di specie manca ogni specificazione sulla connessione della documentazione richiesta con tale esercizio, essendo evidente che la sola qualifica di consigliere regionale è condizione necessaria, ma non sufficiente per l’attribuzione del diritto di accesso;
2. *l’attività di controllo sulle gare di appalto* di Lombardia Informatica, che Lei sostiene di svolgere, non pare che possa esserLe attribuita, essendo piuttosto compito di organismi istituzionali (regionali e nazionali) dei quali Lei non fa parte, ma l’intervento dei quali Lei – come del resto qualsiasi cittadino – può sollecitare; ciò spiega il Suo riferimento all’esposto presentato all’ANAC e all’AGCM, riferimento che dovrebbe essere il fondamento della Sua legittimazione alla richiesta, ma che tale non è per tre motivi;
  - a. il primo è che l’inutile moncone di atto da Lei allegato non reca alcun riferimento a fatti o atti specifici, sicché non dimostra l’esistenza di alcuna *“attività di controllo”* a Lei delegata;
  - b. il secondo è che la presentazione di una denuncia, anche circostanziata - ma non si sa se la Sua lo sia - ha il solo effetto di informare dei fatti l’Autorità alla quale la denuncia è indirizzata e non certo quello di trasformare il denunziante in una sorta di inquirente, attribuendogli diritti che prima non aveva;
  - c. il terzo è che – semmai – la presentazione della denuncia, investendo appunto l’autorità istituzionale, congela la situazione in attesa che questa autorità si pronunzi, con l’opposto effetto di privare il denunziante (nel caso l’avesse) del proprio diritto di indagine che – per effetto della denuncia – viene appunto *“trasferito”* in capo all’autorità.



LOMBARDIA INFORMATICA

### **In conclusione**

La Sua richiesta di accesso agli atti è allo stato immotivata, generica e finalizzata a un “*controllo generalizzato*” delle attività di Lombardia Informatica, non consentito dalla normativa da Lei stesso citata, sicché non pare accoglibile.

Lombardia Informatica rimane comunque a disposizione per chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Davide Rovera

Lombardia Informatica SpA c.s.u.

Via Torquato Taramelli, 26 - 20124 Milano - Tel +39 02 39331.1 - Fax +39 02 39331.250 - [www.lispa.it](http://www.lispa.it) - [info@lispa.it](mailto:info@lispa.it)

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale, Partita IVA, Iscrizione Registro delle Imprese di Milano 05017630152 - Iscritta al R.E.A. al n° 1096149

Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia

